ISTITUTO COMPRENSIVO MONTEFELCINO "A. BUCCI"
P.zza Don Luigi Sturzo, 1 - 61030 MONTEFELCINO (PU)
Tel. 0721/729429 – Codice Fiscale e Part. Iva 81005290416
E-mail: psic810002@istruzione.it Pec: psic810002@pec.istruzione.it
Sito web: www.icsmontefelcino.edu.it

Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA) per le operazioni di voto con strumenti elettronici su Google Workspace for Education

---

Autore: Dirigente Scolastica Patrizia Pascucci
Validatore: Ing. Antonio Vargiu
Oggetto: operazioni di voto degli organi collegiali condotte con strumenti elettronici (Google Moduli) nell'ambiente Google Workspace for Education.
Rapporto con altre DPIA: la presente DPIA specifica integra la DPIA generale relativa all'adozione di Google Workspace for Education, alla quale si rinvia per il contesto complessivo, i trasferimenti extra UE e le misure di sicurezza della piattaforma.

1. Contesto e oggetto della valutazione

La presente valutazione ha per oggetto il trattamento di dati personali connesso alle operazioni di voto degli organi collegiali e dei gruppi di lavoro, condotte con strumenti elettronici nell'ambiente Google Workspace for Education, sia nel corso di riunioni telematiche sia in occasione di riunioni in presenza. Lo strumento considerato è, in particolare, Google Moduli, utilizzato per la raccolta e il computo dei voti; la videoconferenza (Google Meet) è impiegata per lo svolgimento della seduta a distanza.
Si distinguono due tipologie di votazione: il voto a scrutinio palese, in cui l'espressione del voto è associata all'identità del votante, e il voto a scrutinio segreto, in cui deve essere garantito l'anonimato dell'espressione di voto.

Perché questa DPIA

La valutazione è redatta ai sensi dell'art. 35 del GDPR e in attuazione del punto 6.1 dell'Allegato Tecnico del Ministero dell'Istruzione e del Merito del 28 aprile 2026, che, per i sistemi di voto digitale, richiede espressamente l'effettuazione di una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati. Il trattamento presenta profili di rischio specifici, in particolare per il voto a scrutinio segreto, in ragione dell'incidenza sulla libertà e segretezza del voto e sulla validità delle deliberazioni.

Finalità e base giuridica

Il trattamento è finalizzato all'identificazione dei partecipanti, all'espressione e al computo dei voti e alla verbalizzazione e conservazione degli atti. La base giuridica è l'esecuzione di un compito di interesse pubblico ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e), del GDPR. Lo svolgimento a distanza delle attività deliberative e delle votazioni è previsto dall'art. 44 del CCNL Istruzione e Ricerca 2019-2021 (sottoscritto il 18 gennaio 2024), dalla nota MIM prot. n. 3803 del 30 giugno 2026 e dal relativo Allegato Tecnico del 28 aprile 2026, nonché dal *Regolamento d'istituto per le riunioni telematiche e le votazioni con strumenti elettronici*.

Standard e riferimenti applicabili

- Allegato Tecnico MIM del 28 aprile 2026, in particolare i requisiti delle operazioni di voto (par. 4) e la protezione dei dati (par. 6);
- Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e D.Lgs. 196/2003;
- D.Lgs. 82/2005 (CAD) e Linee guida AgID in materia di sicurezza ICT, identità digitale e conservazione;
- certificazione della piattaforma presso l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) e Cloud Data Processing Addendum di Google.

2. Dati trattati, ciclo di vita e risorse

Dati trattati

- **Voto palese:** dati identificativi del votante (nome, cognome, account istituzionale) in associazione alla scelta espressa; esito complessivo;

- **Voto segreto:** in astratto, il solo esito aggregato; tuttavia, come analizzato al par. 4, lo strumento in esame non garantisce l'assenza di riconducibilità del voto al votante;
- **Metadati e dati di servizio:** log di accesso, timestamp di invio, indirizzi IP, dati tecnici di sessione, trattati lato piattaforma.

Ciclo di vita del trattamento

Convocazione e predisposizione del modulo di voto; autenticazione dei votanti tramite account istituzionale; espressione del voto; computo automatico e determinazione dell'esito; verbalizzazione ed esportazione delle evidenze; conservazione a corredo del verbale.

Risorse di supporto

Ambiente Google Workspace for Education, account istituzionali del dominio della scuola, dispositivi della scuola o personali dei partecipanti. Il fornitore (Google) opera quale responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

3. Necessità e proporzionalità

L'adozione di strumenti elettronici di voto risponde all'esigenza di consentire lo svolgimento a distanza delle attività deliberative e di agevolare le operazioni di voto anche in presenza. Il ricorso a Google Moduli, già disponibile nell'ambiente istituzionale, soddisfa i principi di minimizzazione e di economicità, evitando l'attivazione di ulteriori servizi.

La proporzionalità del trattamento deve però essere valutata distintamente per le due tipologie di voto. Nel voto palese l'associazione tra votante e scelta è essa stessa una finalità legittima (tracciabilità e verificabilità dell'esito): il trattamento dei dati identificativi è quindi necessario e proporzionato. Nel voto segreto, al contrario, la finalità impone l'assenza di qualsiasi collegamento tra identità e voto: qui la garanzia dell'univocità mediante autenticazione entra in conflitto strutturale con l'anonimato richiesto, come analizzato di seguito.

4. Analisi di conformità ai requisiti dell'Allegato Tecnico

4.1 Requisiti generali (par. 4.1)

Configurando il modulo con accesso tramite account istituzionale, limitazione a una sola risposta per avente diritto e disattivazione della modifica della risposta dopo l'invio, lo strumento assicura l'univocità del voto, un'adeguata immodificabilità della registrazione e la verificabilità dell'esito mediante esportazione dei risultati. I requisiti generali risultano pertanto soddisfatti.

4.2 Voto palese (par. 4.2)

Per il voto palese lo strumento garantisce la piena tracciabilità del voto, l'associazione tra votante e scelta espressa e la disponibilità dei risultati ai fini della verbalizzazione e della conservazione. I requisiti sono soddisfatti.

4.3 Voto a scrutinio segreto (par. 4.3)

Il voto segreto richiede la separazione strutturale tra identità e voto, un'anonimizzazione effettiva, irreversibile e tecnicamente dimostrabile, la non accessibilità delle informazioni da parte di amministratori e fornitori, un trattamento dei metadati che escluda la re-identificazione e la verificabilità dell'esito senza compromettere la segretezza. Rispetto a tali requisiti si rileva:

- nella configurazione che assicura l'univocità (autenticazione con account istituzionale), lo strumento associa la risposta all'account del votante: manca quindi la separazione strutturale tra identità e voto;
- anche in configurazione anonima, lo strumento conserva metadati lato server (log e timestamp) accessibili al fornitore e all'amministratore di sistema, che non consentono di dimostrare tecnicamente l'anonimato e possono permettere, anche indirettamente, la re-identificazione del votante, tanto più negli organi di piccole dimensioni;
- non è disponibile una documentazione tecnica del fornitore che attesti la separazione identità/voto e l'anonimato irreversibile ai fini di cui al par. 4.3.

Ne consegue che lo strumento **non soddisfa i requisiti per il voto a scrutinio segreto** e ricade tra le soluzioni che l'Allegato Tecnico dichiara non idonee a tale finalità.

5. Valutazione del rischio

Per ciascun rischio si stimano l'**entità del danno** (1. Trascurabile, 2. Limitato, 3. Importante, 4. Massimo) e la **probabilità** (1. Trascurabile, 2. Limitata, 3. Importante, 4. Massima). La **gravità del rischio** è il prodotto dei due fattori (valore da 1 a 16).

Scenario A – Voto palese (uso ammesso)

R1 – Accesso illegittimo ai dati di voto. Nel voto palese la conoscenza della scelta espressa non lede la segretezza, che non è richiesta. Danno limitato (2), probabilità limitata (2) a fronte del controllo degli accessi logici e dell'uso di account istituzionali. Gravità: 2×2 = 4.

R2 – Alterazione dell'esito. La modifica indebita dell'esito inciderebbe sulla validità della deliberazione. Danno importante (3); probabilità limitata (2), mitigata dalla disattivazione della modifica dopo l'invio, dall'esportazione e dalla conservazione delle evidenze. Gravità: 3×2 = 6.

R3 – Perdita delle evidenze di voto. Danno limitato (2); probabilità trascurabile (1) grazie all'esportazione e conservazione a corredo del verbale. Gravità: 2×1 = 2.

Scenario B – Voto segreto (uso non ammesso)

R4 – Violazione della segretezza e re-identificazione del votante. La riconducibilità del voto al votante compromette la libertà del voto e la validità della deliberazione. Danno massimo (4); probabilità importante (3), poiché il collegamento identità/voto è insito nella configurazione autenticata e, in configurazione anonima, permane attraverso i metadati lato server non controllabili dalla scuola. Gravità: 4×3 = 12. Il rischio non è mitigabile con lo strumento in esame.

Quadro riepilogativo

Rischio	Entità del danno	Probabilità	Gravità del rischio
R1 – Accesso illegittimo ai dati (voto palese)	Limitato (2)	Limitata (2)	4 / 16
R2 – Alterazione dell'esito (voto palese)	Importante (3)	Limitata (2)	6 / 16
R3 – Perdita delle evidenze (voto palese)	Limitato (2)	Trascurabile (1)	2 / 16
R4 – Violazione della segretezza (voto segreto)	**Massimo (4)**	**Importante (3)**	**12 / 16**

6. Misure adottate

Per il voto palese (uso ammesso)

- accesso esclusivo tramite account istituzionale del dominio della scuola;
- limitazione a una sola risposta per avente diritto;
- raccolta dell'identità del votante e disattivazione della modifica della risposta dopo l'invio;
- esportazione strutturata dei risultati e conservazione a corredo del verbale;
- controllo degli accessi logici, sensibilizzazione degli utenti e nomina del fornitore a responsabile ex art. 28 GDPR.

Per il voto segreto (uso non ammesso)

- divieto di utilizzo di Google Moduli e degli analoghi strumenti di raccolta moduli o sondaggio per il voto a scrutinio segreto, sia a distanza sia in presenza;
- ricorso, per il voto segreto a distanza, a un sistema di voto conforme ai requisiti del par. 4.3 dell'Allegato Tecnico; in mancanza, svolgimento della votazione segreta in presenza mediante scheda cartacea.

7. Esito della valutazione

Voto palese: ammesso. Con le misure di configurazione e organizzative indicate, il rischio residuo per le operazioni di voto palese è contenuto (gravità massima rilevata 6 su 16) e accettabile. L'uso di Google Moduli nell'ambiente Google Workspace for Education è pertanto consentito per il voto a scrutinio palese.

Voto segreto: non ammesso. Per il voto a scrutinio segreto il rischio di violazione della segretezza e di re-identificazione del votante (gravità 12 su 16) non è mitigabile con lo strumento in esame, che non soddisfa i requisiti del par. 4.3 dell'Allegato Tecnico. L'uso di Google Moduli e degli strumenti analoghi è pertanto vietato per il voto a scrutinio segreto, sia a distanza sia in presenza; la votazione segreta si effettua con un sistema di voto conforme ovvero, in mancanza, con scheda cartacea.

Poiché il trattamento a rischio elevato (voto segreto) è escluso anziché mitigato, e il rischio residuo dell'uso ammesso (voto palese) è accettabile, non ricorrono i presupposti per la consultazione preventiva del Garante

ai sensi dell'art. 36 del GDPR. La presente valutazione è aggiornata in caso di modifica degli strumenti, della configurazione o del quadro normativo di riferimento.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Patrizia Pascucci

Firmato digitalmente da PATRIZIA PASCUCCI